

Da stasera in TV un ciclo di film dedicato al « musical »

Otto titoli per fare una piccola storia dell'« età d'oro » di un genere spesso sottovalutato - Tornano Fred Astaire, Gene Kelly, Cyd Charisse, Barbra Streisand e tanti altri



Se è vero che tutto torna di moda, come poteva mancare all'appuntamento dell'estate '79 il buon vecchio musical? Accolto freddamente per tanti anni dal pubblico nostrano, il musical si è ritagliato ultimamente un piccolo ma corposo spazio tra i giovani « eroi » del ballo, tra le contorsioni ginecologiche di un Travolta qualsiasi e le carminele peripezie amorose del rilucente Gene Kelly. Si perché Cantando sotto la pioggia, rilanciato pigramente sui nostri schermi, ha riscosso un incredibile successo (sale gremite di spettatori entusiasti, giovani che si cimentano con il tip-tap, la rivalutazione di Hollywood), tale da scombinare ogni pronostico sulle « mode » cinematografiche di ritorno. Si chiama musical e offre, per lo più, intrecci inverosimili e inconsistenti appiccicati a personaggi ancora più convulsi, stereotipati; eppur piace, forse perché sotto quella copertura puritana e zuccherosa ribolle l'esaltazione del corpo, demagogico soggetto di ogni trasgressione e massimalismo sacerdotale della danza liberatoria.



Tutti ottimisti a ritmo di tip-tap

Il musical è un genere che ha una funzione dirigente nella Rai. Il primo è quello di esporre con chiarezza, e insieme in modo problematico, le posizioni di un comunista che ha una funzione dirigente nella Rai. Il secondo è quello di riaffermare decisamente la necessità del dibattito politico-culturale sulla Rai avvenuta in modo aperto e pubblico, dentro e fuori l'azienda. Il terzo è quello di porre, esplicitamente o implicitamente, una serie di problemi che a mio avviso costituiscono alcuni dei nodi irrisolti relativi alla Rai e all'intera questione televisiva.

Il primo contributo è del compagno Dario Natali, vice direttore della Terza Rete televisiva, « a una discussione che certamente non tarderà a svilupparsi », ha tre sceritti: « il primo è quello di esporre con chiarezza, e insieme in modo problematico, le posizioni di un comunista che ha una funzione dirigente nella Rai. Il secondo è quello di riaffermare decisamente la necessità del dibattito politico-culturale sulla Rai avvenuta in modo aperto e pubblico, dentro e fuori l'azienda. Il terzo è quello di porre, esplicitamente o implicitamente, una serie di problemi che a mio avviso costituiscono alcuni dei nodi irrisolti relativi alla Rai e all'intera questione televisiva. Occorrerà affrontarli, questi nodi, sia quelli che suggerisce l'articolo di Natali e sia tutte le altre « questioni aperte », da tempo tempo, del problema televisivo e in generale di tutto il sistema audiovisivo. Ma qui, per ragioni di spazio, mi limito a qualche riflessione su due di essi, per aggiungere altri elementi che spero contribuiranno alla discussione (che se diventerà permanente, nel nostro Partito e sulla nostra stampa, sarebbe utile per tutti).

Il primo nodo è di carattere generale e preliminare. Si legge, in testa all'articolo di Natali: « Discutiamo sui programmi della Terza Rete ». Giusto. Ma come? Su quali programmi? Su quali informazioni? Natali espone le sue idee e le sue valutazioni sulla base della sua conoscenza specifica, approfondita, complessiva delle proposte presentate, elaborate e scelse; e tale conoscenza gli deriva dal ruolo che egli ha nell'azienda. Ma su che cosa possiamo basarci, io e altri che lavoriamo nel settore audiovisivo, ma che si-

Il dibattito sulla Terza Rete televisiva Due nodi irrisolti

Come si può seriamente discutere delle linee di lavoro e di programmazione se la Rai continua a ignorare l'obbligo di informare l'opinione pubblica su se stessa? - Chi ha scelto, e come, i futuri programmi? - Discrezionalità totale

mo « esterni » a quel grande dibattito di produzione culturale che è la Rai? Le informazioni di cui disponiamo si fondono sulle poche, parziali, incomplete, saltuarie notizie giornalistiche sull'argomento: a cui si aggiungono - ma questo è già un privilegio, riservato a una ristretta minoranza di « addetti ai lavori » - quelle derivanti da contatti personali e da rapporti individuali. Ancora più difficile è la condizione di tutti gli altri « esterni » che, in tutta l'Italia, sono in qualche modo, a diversi livelli e per differenti motivi, interessati alla questione televisiva: e soprattutto di tutte quelle forze intellettuali, in particolare giovanili, indivi-

duali e collettive, che avevano risposto, su tutto il territorio, fiducia e speranza - sì, anche di lavoro - nella Terza Rete televisiva. Ma il problema non riguarda soltanto la Terza Rete, bensì tutta la Rai. E non riguarda soltanto gli « esterni ». Ho infatti l'impressione che, ri- tengo fondata, che i 13 mila lavoratori della Rai, « interni » cioè all'azienda, conoscano soltanto in parte, almeno nella loro grande maggioranza, ciò che avviene nell'azienda; la sua dinamica quotidiana; il patrimonio costituito da elaborazioni, analisi, ricerche; la dialettica, il confronto e lo scontro delle diverse posizioni; le decisioni dei suoi organismi dirigenti.

Il Consiglio d'amministrazione

Natali stesso, a proposito di due proposte di programmi non approvate dal Consiglio d'amministrazione, dice per una di esse: « Ingiustamente lo stesso Consiglio (o, come sembra, una sua parte) ... ». In quel « come sembra » è racchiusa la sostanza di quel che sostengo ufficialmente, le posizioni assunte dal Consiglio d'amministrazione sulle proposte di programmi della Terza Rete non si sa se siano state unanimi, o se si siano formate maggioranze e minoranze, e quali. E' paradossale che un'istituzione sostanzialmente pubblica, come il nostro, che per l'anonimato della sua forma giuridica, e nonostante che da più parti venga periodicamente riaffermata, la sua natura privatistica; che non è senza significato, la quale ha come compito fondamentale l'informazione, venga meno appunto a quest'obbligo quando si tratta di informare su se stessa. Naturalmente, ci sono forze potenti interessate a mantenere le istituzioni chiuse in se stesse, arroccate, isolate, e corpi separati; per questo modo si perpetua posizione di potere e si limita e si frena lo sviluppo di una de-

mostrazione più larga e diffusa e più avanzata. Ma è almeno contraddittorio che di questa esigenza elementare non si facciano carico tutte quelle forze democratiche, dentro e fuori la Rai, che si ispirano a logiche diverse: e in primo luogo i partiti della sinistra, compreso il nostro, che pure hanno, attraverso la Commissione Parlamentare per l'Indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, uno strumento a disposizione per combattere, anche a livello istituzionale, questa battaglia. Una battaglia per far sì che la Rai consideri suo dovere quello di dare una continua, precisa, completa informazione su se stessa, con tutti i mezzi che ne consentano la più ampia diffusione, in modo da rendere le premesse indispensabili per quel dibattito culturale di massa che tutti auspichiamo. Se questo obiettivo la classe operaia se lo pone nei confronti delle aziende private (si pensi alle rivendicazioni sull'informazione dei lavoratori metalmeccanici), è mai possibile che esso non possa essere raggiunto quando si tratta di una azienda a totale partecipazione statale, concessionaria del servizio pubblico radiote-

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12 SIPARIO SU... I GRANDI INTERPRETI (C) Alexis Weissenberg interpreta Bachmannov, Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert Von Karajan.
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
18.15 LA FIABA QUOTIDIANA (C)
18.20 L'ACQUILONE (C) Fantasia di cartoni animati
18.45 CACCIA AL TESTIMONE con Alberto Lupo, Valeria Fabrizi, Laura Belli - Regia di Giancarlo Nicotra
19.20 LASSIE « Ben e Clementina » (C) Telefilm
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 L'EREDITA' dal romanzo di C. P. Snow - Regia di Alastair Reid, con Zena Walker, John Nettleton, Anthony Ainley
21.35 TEATRO POPOLARE (C) - Regia di Toni De Gregorio: « L'azione collettiva »
22.50 LA LEGGENDA DI JESSE JAMES - « Una città a squadrato » - Telefilm - Regia di L. Fried con Chris Jones, Allen Case, Tom Coney
23.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
Rete 2
13 TG 2 ORE TREDICI
13.15 BIOLOGIA MARINA (C) « Vita nei fondi sabbiosi »
18.15 TG 2 RAGAZZI: Paradiso degli animali - giraffe, dik dik e coccodrilli
18.40 IL CAGNETTO AMMALATO (C) disegno animato
18.50 DAL PARLAMENTO (C) TG 2 - Sportare
19.10 NOI SUPEREROI (C) - Un appuntamento con... Aquarmani e Superman
19.45 TG 2 STUDIO APERTO
20.40 TG 2 DOSSIER PRESENTA Grandangolo (C)
21.30 E ADESSO MUSICALI - « Notte e di » film regia di Mi-

- chael Curtis, interpreti: Cary Grant, Alexis Smith, Monty Woolley - Commento al film di Ernesto G. Laura
TV Svizzera
ORE 19.10: Come Segni sveglia il sole; 19.15: Servizio segreto; 19.40: I regali di Natale; 20.05: Telegiornale; 20.15: Scatola magica; 20.40: Il mio amico; 21.10: Il Regional; 21.30: Telegiornale; 21.45: Retrospektiva del cinema italiano; Piccolo mondo antico, Film con Alida Valli, Massimo Serato, Regia di Mario Soldati; 23.35: Fire Island; 0.30: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 20.25: Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena; 20.50: Funtzi "Incodici"; 21.30: Telegiornale; 22.20: Temi d'attualità; 22.50: Musica popolare.
TV Francia
ORE 12.30: Qualcosa di nuovo; 12.45: A 2; 13.25: Tom e Jerry; 13.35: La famiglia aumenta; 15: Sulla pista dei Cenny; 15.50: Sport; 16: Reclé A 2; 18.30: E la vita; 19.20: Telegiornale; 19.45: La trappola mortale - Film della serie « I documenti dello schermo »; 22.45: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 19.15: Diagmi animati; 19.30: Parliamo telegiur; 19.50: Telegiur; 20.20: Notiziario; 20.30: Marcus Welby; Quando accade il miracolo con Robert Young, James Earl Ray; 21.30: Due madri - Film - Regia di Luis Lucia con Amparo Buelves, Ana Mariscal; 23: Oroscopo di domani; 23.05: Notiziario; 23.15: Montecarlo sera.

OGGI VEDREMO



Laura Belli, una delle interpreti di « Caccia al testimone »

Teatro popolare
(Rete uno, ore 21,35)
Prosegue l'inchiesta-documento di Francesco Crescimone e Toni De Gregorio sull'espressività teatrale della cultura subalterna. La terza puntata è un filmato sulla domenica di Pasqua a Prizzi (Palermo) dove si svolge « L'abbellimento dei diavoli », un pellegrinaggio a piedi da Napoli a Pomigliano d'Arco; le « Rogazioni » a Eglio (Lucca), processioni primaverili; il canto a Maggio in Garfagnana.
Grandangolo
(Rete due, ore 20,40)
Reportage di viaggio, sulla Rotta delle isole, è la nuova serie. In onda da questa sera, nella rubrica di Ennio Mastrostefano. Si comincia dall'Arcipelago di re Filippo, di Virgilio Boccardi, dedicato alle Filippine, ma in seguito saranno visitate anche le isole Shetland, le isole francesi della Polinesia, la parte turca di Cipro.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 21, 23, 6: Stanotte, stamane; 7:20: Stanotte, stamane; 8:40: Intermezzo musicale; 9: Radioprogrammi; 11: E lasciateli divertire...; 11:30: Incontri musicali del mio tipo; 12:03: Vol ed lo '79; 14:03: Musicalmente; 14:30: Libro discoteca; 15:03: Rally; 15:35: Errepiuno-estate; 16:40: Incontro con un VIP; 17: Controfavole; 17:20: Asterisco musicale; 17:30: California Dream; 17:50: Canzoni inglesi al microscopio; 18:05: Ispettore
Rock; 18:35: Vai coi dischi; 19:20: Asterisco musicale; 19:30: Chiamata generale; 20: La civiltà dello spettacolo: cinema, teatro e società; 20:30: La signora di Monza; 20:35: Nuovo jazz '79, con Duke Ellington; 21:30: L'amore è una lacrima che rido; 22:50: Combinazione s.r.d.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6:30; 7:30; 8:30; 9:30; 11:30; 12:30; 13:30; 16:30; 18:30; 19:30; 22:30.
Un altro giorno musica; 7:05: Un altro giorno musicale; 9:20: Domande a Radio-

- due; 9:32: Fra Diavolo, di Massimo Belli e Giancarlo Cobelli; 10: GR 2 Estate; 10:12: La luna nel pozzo; 11:22: Le fiabe e i sogni; 11:52: Canzoni per tutti; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:45: Alto gradimento; 13:40: Belle Epoque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue estate; 16: Thrilling; 16:50: VIP; 17:50: Long playing hit; 18:40: Citarsi addosso, ovvero da Woody Allen; 20: La leggenda della brigatiera; 20:30: Spazio X formula 2; 22:05: Cori da formula 1; 22:30: Panorama parlamentare.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7,30: Prima pagina; 8,25: Il concerto del mattino; 8,45: Tempo e strade; 8,50: Il concerto del mattino; 10,55: Musica operistica; 12,10: Long playing; 12,50: Pomeriggio musicale; 15,15: Rassegne bibliografiche: Winnetou in Italia; 15,30: Un certo discorso estate; 17: Esperienza fotografica; 17,30: Spaziote; 21: Appuntamento con la scienza; 21,30: Quartetto Nulè.

URSS
Tanzania
Kenia
Capodanno a Cuba
RDT
WEEK-END A BERLINO
Grecia
FINE SETTIMANA AD ATENE
Viaggi autunno inverno